



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, 30.12.2003

Prot. N° 2170/30.12/A

C.G.I.L. - F.P. - Via L. Serra, 31
00153 - ROMA

C.I.S.L. - F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21
00161 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

C.I.S.A.L. - INTESA
Via degli Scipioni, 110
00192 - ROMA

CONFSAL - UNSA
Largo dei Lombardi, 21
00186 - ROMA

RdB - P.I. - Via dell'Aeroporto, 129
00192 - ROMA

F.L.P. - Via Piave, 61
00187 - ROMA

e p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione
SEDE

OGGETTO: Percorsi di riqualificazione - Passaggi tra le Aree

Si trasmette, per opportuna informativa, copia del verbale della riunione con le OO.SS. del 25.11.2003, relativa all'argomento in oggetto.

Il Funzionario Responsabile

Luigi Peano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 25 novembre 2003

Il giorno 25 del mese di novembre dell'anno 2003, alle ore 15.30, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "Percorsi di riqualificazione - personale comparto Ministeri".

Presiede la riunione il Vice Capo del Dipartimento, dr. Emilio di Somma; sono presenti: il dr. Gaspare Sparacia, Direttore Generale del personale e della formazione, il dr. Filiberto Benevento, il dr. Attilio Palossi, la dr.ssa Loredana Fagone, la dr.ssa Enrica De Luca, la dr.ssa Pierina Conte, il sig. Nunzio Pepe e la dr.ssa Maria Teresa Lanciotti.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali:

sig.ra Lina Lamonica	C.G.I.L. F.P.
sig. Francesco Quinti	C.G.I.L. F.P.
sig.ra Antonella Dionisi	C.G.I.L. F.P.
sig. Marco Mammucari	C.I.S.L. F.P.S.
sig.ra Maria Iacovitti	C.I.S.L. F.P.S.
sig. Gianni De Luca	C.I.S.L. F.P.S.
sig. Massimo Tesei	U.I.L. Penitenziari
sig.ra Luciana Iannicca	U.I.L. Penitenziari
dr. Enrico Genovi	CISAL INTESA
sig. Roberto Martinelli	C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A.
sig. Claudio Mascagna	C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A.
sig.ra Paola Saraceni	F.L.P.
sig.ra Anna Maria Dellisanti	F.L.P.
sig. Marco Capitani	F.L.P.

Risulta assente l'O.S. R.d.B..

Il dr. di Somma fa presente che l'incontro odierno fa seguito a quello relativo alla discussione del progetto predisposto per le piante organiche e



Ministero della Giustizia

rileva come nel corso del precedente incontro fossero emerse, da parte delle OO.SS., preoccupazioni riguardo alle conseguenze che sarebbero derivate dall'approvazione delle piante organiche, con particolare riguardo alla mobilità del personale, nonché la sollecitazione all'Amministrazione per la definizione dei processi di riqualificazione, legati ai Passaggi tra le Aree. Per tali motivi è stata convocata la riunione odierna. Rivolge, pertanto, l'invito alla Direzione Generale del personale e della formazione ad introdurre l'argomento oggetto di esame.

Il dr. Palossi, nel prendere la parola, fa presente che sulla base delle osservazioni pervenute dalle Direzioni Generali e formulate dalle Organizzazioni Sindacali si sta provvedendo ad apportare le modifiche al progetto delle piante organiche: sono state ridotte a 5 le unità per il profilo di comunicatore presso il Dipartimento e le restanti sono state assegnate sul territorio, i posti per la Dirigenza sono stati suddivisi per Area, è stato proposto di proporre un Direttore "C2" a dirigere alcuni Istituti, in attesa della definizione del nuovo Contratto Integrativo.

Il dr. di Somma chiede, pertanto, alle Organizzazioni Sindacali di voler far conoscere il loro punto di vista.

La sig.ra Saraceni rileva che la maggiore preoccupazione della sua sigla è legata alla distribuzione delle dotazioni organiche formulata sulla base del decreto 146/2000 ed al fatto che non sono state effettuate assunzioni per la copertura delle vacanze organiche. Pertanto, nel momento in cui è stata fatta una distribuzione dei vari profili professionali, in assenza di assunzione di nuovo personale e di deroghe per l'assunzione, si teme che l'Amministrazione, per esigenze di funzionalità, possa mettere in atto la mobilità del personale per le sedi che risultino sprovviste di personale. Un'altra preoccupazione è legata ai processi di riqualificazione; ovvero, tenuto conto del lasso di tempo intercorso dalla intesa raggiunta in sede di Accordo per la mobilità del personale che, a seguito delle procedure di riqualificazione, avrebbe acquisito la posizione economica "C3", ritiene non più attuale la proposta avanzata, in quanto il personale riqualificato svolge ormai da tempo le nuove funzioni all'interno degli Istituti, dove è stata anche predisposta una nuova organizzazione del lavoro su questi presupposti. Dichiarà, pertanto, di poter accogliere la proposta di mobilità solo se su base volontaria e di ritenere superata la comunicazione dell'aprile 2002.

Il dr. di Somma prende atto delle preoccupazioni espresse e sottolinea l'affermazione che l'Amministrazione metterebbe in atto la



Ministero della Giustizia

mobilità del personale soltanto per reali esigenze di funzionalità, attese le numerose segnalazioni, relative alle vacanze e alla non equa distribuzione delle dotazioni organiche sul territorio nazionale, provenienti anche dalle OO.SS.. Ritiene utile, alla luce di queste considerazioni, la ricerca di un punto di intesa per la funzionalità dell'Amministrazione.

Il sig. Mammucari sottolinea che la posizione dell'O.S. C.I.S.L. è quella di intervenire sul decreto delle piante organiche e sulla definizione delle procedure di riqualificazione mediante i Passaggi tra le Aree. In primo luogo, non concorda sulla predisposizione delle piante organiche senza aver interpellato i Provveditori Regionali, perché così facendo non si dà una risposta concreta alle esigenze. Poi, non comprende il fine di predisporre le piante organiche in base all'organico presente ed all'organico previsto, tenendo conto dei processi di riqualificazione. Esempio di Napoli "Poggioreale", dove ci sono attualmente in servizio 13 collaboratori "B2" per un organico previsto pari a 8 unità. Da ciò la domanda: una volta predisposte le piante organiche, l'Amministrazione può disporre la mobilità di quel personale in esubero? Riguardo poi ai processi di riqualificazione, è vero che esiste una necessità in alcune sedi; tuttavia, l'Amministrazione sta predisponendo bandi di concorso per vari profili professionali ed esiste la proposta per la Legge Finanziaria di assunzione di personale amministrativo per recuperare le unità di Polizia penitenziaria adibite a compiti amministrativi. In virtù di tali possibili iniziative, l'impianto delle piante organiche predisposte non risponde alla situazione reale, alle necessità ed alle intese intervenute con l'Ufficio Centrale del Bilancio. Un'altra questione riguarda il personale tecnico: non esiste ad esempio tecnico di radiologia in "C1", bensì in "B3"; ciò impedirebbe la verticalizzazione del profilo. Sostiene che l'O.S. C.I.S.L. non concorda sulla mobilità del personale se non su base volontaria; così come non è d'accordo sulla mobilità contestuale al passaggio tra le Aree.

Il sig. Martinelli fa presente che le OO.SS. hanno già espresso le loro osservazioni rispetto alle quali non è cambiato nulla. Per quanto concerne la mobilità, premette come i Passaggi tra le Aree debbano essere ritenuti come la diretta conseguenza dell'avvio delle procedure di riqualificazione ed evidenzia come con la definizione delle piante organiche di sede il personale possa avere il timore della mobilità e non partecipare ai corsi-concorsi. Sostiene la necessità di avviare un discorso sull'organizzazione del lavoro, di conoscere la situazione dei concorsi per la Dirigenza, le proposte per la organizzazione delle sezioni del



Ministero della Giustizia

Dipartimento, i criteri per la distribuzione del Fondo Unico d'Amministrazione per l'anno 2003. Sostiene che l'assegnazione presso alcune sedi del Nord di personale riqualificato "C3", senza che questi raggiunga mai la sede a seguito della mobilità, comporterà il fatto che il personale con posizione economica "C2" continui ad espletare le mansioni del "C3". Il significato, quindi, di rivedere le piante organiche generali è quello di stabilire quali siano, nell'ambito dei profili professionali, le posizioni economiche delle quali l'Amministrazione non ha bisogno. Inoltre, afferma che non può esservi una sede dirigenziale senza un capo area "C3". Occorre, pertanto, definire prima le procedure di riqualificazione mediante la conclusione dei Passaggi tra le Aree. Per quanto concerne il personale tecnico, richiama la comunicazione fatta dall'Organizzazione Sindacale, nella quale è stato evidenziato che il personale tecnico dovrebbe essere impiegato esclusivamente per l'edilizia penitenziaria. Chiede all'Amministrazione di fornire un segnale che dia tranquillità per il personale.

Il dr. Sparacia osserva come gli interventi delle OO.SS. riflettano le osservazioni formulate nel corso della riunione tenutasi il 5 novembre u.s. sulle dotazioni organiche e come la riunione odierna sia stata convocata su sollecitazione delle OO.SS.; le quali hanno richiesto un incontro sui processi di riqualificazione e sulla mobilità. Fa presente che la predisposizione delle piante organiche rispecchia un obbligo di legge al quale l'Amministrazione non può sottrarsi. Tra le iniziative poste in essere dalla Direzione Generale del personale e della formazione, sottolinea che sono in corso le procedure dei concorsi per la dirigenza, si sta provvedendo a bandire altri concorsi per la copertura dei posti vacanti; inoltre sono state avviate le procedure per le assunzioni di personale (50 ragionieri e 50 educatori) a tempo determinato. Inoltre, sulla base dell'Accordo con le OO.SS. intervenuto in occasione dell'avvio delle procedure di riqualificazione all'interno delle Aree era prevista la mobilità del personale con posizione economica "C3". La mobilità è da intendere non come "mobilità selvaggia" e generalizzata, bensì finalizzata a razionalizzare le risorse umane a disposizione. È interesse dell'Amministrazione e delle OO.SS. il raggiungimento di un'intesa, finalizzata alla realizzazione del principio di economicità e razionalizzazione dell'azione amministrativa.

La sig.ra Saraceni rammenta che le vacanze organiche distribuite su tutti i profili comportano come conseguenza che il personale ricopra più profili professionali. La riqualificazione fungeva, peraltro, da



Ministero della Giustizia

riconoscimento delle funzioni già espletate dal personale e gli accordi prevedevano che il personale svolgesse anche le funzioni delle posizioni economiche inferiori, in presenza di vacanze organiche. Il personale deve avere la progressione nell'area per raggiungere la propria autonomia all'interno dell'Area e non per la mobilità; altrimenti, il personale non avrebbe partecipato ai processi di riqualificazione.

Il sig. Martinelli evidenzia che non sempre viene rispettato il principio della economicità e razionalizzazione, quando, come ad esempio per il DAP, pur in presenza di Assistenti Sociali "C3", si autorizza il trattamento di missione di altro personale "C3". Altra situazione: in alcuni Istituti ci sono contabili "B3" ai quali non può essere affidata la cassa e viene inviato in missione personale appartenente alla posizione economica "C1". Occorre organizzare il lavoro Area per Area ed affidare le responsabilità al personale; così i Provveditorati devono sapere quali compiti affidare al personale della posizione economica "C3". Occorre, inoltre, definire le piante organiche in linea generale, ma non rispetto ai percorsi di riqualificazione.

Il dr. Sparacia rileva che allo stato l'Amministrazione si trova a dover gestire con l'esistente, tenuto conto del fatto che non ci sono assunzioni di personale. Si dichiara concorde con quanto segnalato dal sig. Martinelli, che sottolineava l'esigenza di razionalizzazione.

Il sig. Tesei sottolinea la necessità di tutelare il personale rappresentato; tutela che si basa esclusivamente su fatti concreti; ribadisce quanto affermato nel corso della riunione precedente, ovvero che non si possono definire le piante organiche se prima non vengono portati a termine i processi di riqualificazione con i Passaggi tra le Aree. Sostiene che la propria sigla sindacale è disponibile a qualsiasi confronto ed a ragionare in termini di razionalizzazione; pur tuttavia, richiede di conoscere i criteri che inducono alla mobilità del personale del comparto Ministeri. Fa presente che la riqualificazione, in quanto processo dovuto, non può comportare la mobilità del personale ed il conseguente danno per il nucleo familiare. Richiede, altresì, di conoscere i criteri che hanno condotto alla stesura delle piante organiche e di avere il progetto delle piante organiche su supporto magnetico, per poter formulare, mediante simulazioni, le previsioni/proiezioni. Richiede, infine, di aver un quadro attuale sulle presenze, che tengano conto dei percorsi di riqualificazione già compiuti, utili alla comprensione delle conseguenze della eventuale



Ministero della Giustizia

mobilità. Un'ultima annotazione riguarda la questione dei dirigenti, della quale non si è avuta alcuna informativa.

La sig.ra Lamonica sottolinea l'assenza di un nuovo progetto delle piante organiche, che doveva essere elaborato dopo la riunione del 5 novembre. Fa presente, peraltro, che l'argomento della riunione odierna doveva riguardare i processi di riqualificazione, ovvero i Passaggi tra le Aree. Invece, constata che l'oggetto della discussione non riguarda la qualità della professione, bensì soltanto una distribuzione delle unità di personale. Sottolinea che, nel momento in cui si affronta il discorso inerente i percorsi di riqualificazione, è necessario parlare della qualità delle attività formative; invece, il tema affrontato è soltanto relativo alla successiva assegnazione del personale, che dovrebbe riempire i vuoti di organico. Riguardo al discorso della mobilità, sottolinea che a livello locale, pur in presenza di interPELLI, non viene dato seguito al trasferimento del personale. Chiede i motivi per i quali l'Amministrazione vuole affrontare la questione della mobilità anzitempo e non rinviarla invece ad un momento successivo alla riqualificazione. Sottolinea che l'impegno politico dell'Amministrazione è quello di interessare il Ministro per l'assunzione di nuove unità di personale.

Il dr. di Somma rileva che l'Amministrazione si è impegnata a voler superare l'empasse, in cui si trova la maggior parte delle Amministrazioni pubbliche, in ordine alla possibilità di incrementare le risorse umane sia riguardo al personale amministrativo che al personale di Polizia penitenziaria, anche ricorrendo alle assunzioni a tempo determinato. Nonostante le difficoltà, è stata data la possibilità di emanare bandi di concorso per l'assunzione di 751 unità, per i quali deve essere ottenuta l'autorizzazione. Invita la dr.ssa De Luca a voler intervenire per illustrare meglio la situazione relativamente ai concorsi.

La dr.ssa De Luca informa che l'Ufficio concorsi ha inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio, per il visto di controllo, bandi di concorso, con accesso dall'esterno, per la copertura di complessivi 750 posti per coprire parzialmente le vacanze organiche (90 "B2" infermieri, il resto per le posizioni economiche "C1" ed in misura inferiore "C2" - queste ultime relative a 50 posti di educatore, risultanti vacanti dopo i processi di riqualificazione). Le vacanze per la posizione economica "C1" sono circa 2000, mentre i posti per la riqualificazione sono 1100. L'intento dell'Amministrazione è quello di proporre un ventaglio di sedi per consentire al personale che partecipa ai percorsi di riqualificazione



Ministero della Giustizia

mediante passaggi tra le Aree di operare una scelta avuto riguardo alla disponibilità di sedi per i diversi profili professionali in base alle proprie esigenze. Si può, pertanto, prevedere la predisposizione di un elenco delle sedi contestualmente alla stesura delle graduatorie per consentire agli interessati di effettuare una scelta. Di conseguenza, l'Amministrazione dovrà diversificare la formazione del personale per adeguarla al nuovo profilo professionale, tenendo conto del profilo di provenienza. Premesso ciò, gli interessati effettueranno una scelta sulla base delle esigenze personali, prima di effettuare il corso di formazione; mentre da parte dell'Amministrazione saranno soddisfatte le esigenze legate alle attuali vacanze organiche. In tali termini, non si può parlare di mobilità. In risposta alla sig.ra Saraceni, fa presente che l'Accordo stipulato nel febbraio 2003 non prevedeva alcuna mobilità. Fa presente, peraltro, che le vacanze organiche potranno essere coperte solo in parte successivamente ai passaggi tra le Aree e che, pertanto, l'intento dell'Amministrazione è soltanto quello di razionalizzare le risorse.

Il sig. Mammucari sottolinea che il raggiungimento di una intesa debba essere ricondotto ad un punto di incontro che tenga conto delle esigenze dell'Amministrazione ma anche delle esigenze del personale, il quale da tempo è consapevole dell'impegno dell'Amministrazione e nel contempo dei dinieghi del Parlamento. Non può disconoscersi l'impegno anche da parte delle Organizzazioni Sindacali che hanno sostenuto alcune scelte dell'Amministrazione; tuttavia, non si può non tener conto delle esigenze del personale. Sostiene, pertanto, che sulla base dei dati forniti dall'Ufficio concorsi, occorre verificare la situazione nell'atto pratico in un contesto regionale; ciò, al fine di un raggiungimento di intesa. Un'altra questione che attende risposta è la situazione dei tecnici; risulta che sia stato assunto personale tecnico da altre Amministrazioni. Nell'ambito dell'Accordo è stato concordato che le piante organiche sarebbero state esaminate all'esito dei processi di riqualificazione. Sostiene, infine, che sia necessaria una riflessione sui dati numerici.

Il dr. di Somma osserva che la pausa di riflessione deve servire a produrre effetti positivi e, rivolgendosi al Direttore Generale del personale e della formazione, ritiene che è possibile fornire elementi rispetto alle sedi dove presta servizio il personale interessato dalla riqualificazione e rispetto alle sedi vacanti; fatto ciò, sarebbe utile individuare le sedi di cui tener conto, che non saranno tutte le sedi, nell'intento di contemperare le esigenze dell'Amministrazione con quelle del personale. Per quanto



Ministero della Giustizia

concerne il personale tecnico, non risulta che vi sia stata l'assunzione di personale tecnico, se non l'aspirazione di un dipendente di un'altra Amministrazione che lo chiede da tempo e per il quale potrebbe essere emesso un provvedimento di comando. Fa, infine, presente che, attese le proposte emerse nel corso della riunione odierna, sono stati chiariti i punti sui quali lavorare, anche attraverso contatti informali con le OO.SS., e da portare al prossimo incontro, che, auspica, avrà luogo a breve. Ribadisce, inoltre, il rispetto dell'obbligo di legge.

Il dr. Sparacia osserva come la Commissione, istituita per la verifica delle piante organiche e per apportare la riduzione prevista dell'1%, sia in attesa del progetto per le piante organiche. Si assume, quindi, l'impegno di individuare le sedi maggiormente carenti per la ricerca di un punto di incontro; l'individuazione delle sedi sarà effettuata limitatamente al personale della posizione economica "C1".

La sig.ra Saraceni dà lettura della nota a verbale, che unita al presente verbale ne costituisce parte integrante, dichiarando che la propria sigla sindacale non parteciperà ai tavoli i cui argomenti di discussione riguardino i cambi di sede del personale, se non per la mobilità a domanda.

La sig.ra Lamonica dichiara per conto della CGIL che, pur apprezzando il tentativo di razionalizzazione messo in atto dall'Amministrazione, parteciperà al momento soltanto ai tavoli riguardanti i processi di riqualificazione e non a quelli riguardanti la mobilità che sarà trattata in un secondo momento.

Il dr. di Somma rileva come, al fine di consentire la qualità della formazione, sia stato stabilito che il personale "C3" frequentasse un corso più impegnativo. Chiede, inoltre, maggiori chiarimenti alla rappresentante dell'O.S. C.G.I.L..

La sig.ra Lamonica osserva che, quando si è parlato di percorso formativo del personale riqualificato, sono stati proposti alle OO.SS. i contenuti del percorso formativo e le sedi dove si svolgeranno i corsi. Rileva, altresì, che a gennaio p.v. inizieranno i corsi, gestiti in parte dall'Ufficio V della Direzione Generale del personale e della formazione ed in parte dall'I.S.P.Pe.; a conclusione degli stessi ci sarà la valutazione finale ed il personale riqualificato essere messo a conoscenza del proprio futuro. Quindi, fa presente che deve essere fornita un'adeguata informativa alle Organizzazioni Sindacali. Per quanto concerne poi la mobilità, sottolinea che la propria sigla sindacale non è assolutamente disposta a



Ministero della Giustizia

discuterne, in quanto non se ne è parlato in sede di accordo con le OO.SS. per i passaggi tra le Aree.

Il dr. di Somma sostiene che il fatto di non averne parlato in precedenza non esclude che possa esserci l'esigenza a parlarne in un secondo momento. Diversamente, invece, è accaduto con il personale della posizione economica "C3" per il quale si è parlato di mobilità.

La sig.ra Saraceni fa presente che, in sede di Accordo raggiunto nella sede di Via Arenula, non si è parlato di mobilità, bensì di riconoscimento delle funzioni già espletate dal personale e della interfungibilità.

Il dr. di Somma sottolinea come in quella occasione è stato affermato che, nelle situazioni di carenza di organico, il personale della posizione economica "C3" deve svolgere le funzioni delle posizioni economiche inferiori.

La sig.ra Saraceni rileva che l'Amministrazione non è riuscita ad ottenere la deroga alle assunzioni del personale della Giustizia, come è avvenuto per altre Amministrazioni. Rileva che la mobilità non era prevista per il personale interessato ai passaggi tra le Aree.

Il dr. di Somma sottolinea che non si sta parlando di mobilità del personale che effettua il passaggio tra le Aree e ribadisce che l'Accordo prevedeva la mobilità del personale "C3" ma non del personale "C2". Però, ciò non vuol dire che non si possa parlare di mobilità del personale allo stato attuale.

Il sig. Martinelli chiede un riconoscimento da parte dell'Amministrazione delle esigenze del personale; per quanto attiene alla propria sigla sindacale, chiede la chiusura delle procedure della riqualificazione con i passaggi tra le Aree, la nomina della dirigenza e per le piante organiche, di operare la riduzione; solo successivamente intraprendere gli altri discorsi con un quadro generale della situazione, compresa la mobilità.

Il dr. Benevento fa presente che le ipotesi di lavoro per la mobilità del personale della posizione economica "C1" sono già in fase avanzata.

Il dr. di Somma, nel chiedere alla Direzione Generale del personale e della formazione una valutazione dei tempi occorrenti per la conclusione del lavoro, ritiene opportuna una pausa di riflessione.

La riunione ha termine alle ore 17.30.

Il verbalizzante

Marco Ferrero

V. G.

CIRCOLARE A VERBALE FLP-GIUSTIZIA

LA FLP GIUSTIZIA RIFUTA NELLA MANIERA PIU' ASSOLUTA IL DISSENSO DELLA AMMINISTRAZIONE DI FAR RIGORSO ALLA MOBILITA' DEL PERSONALE RIQUALIFICATO E DA RIQUALIFICARE (A MENO CHE NON SI TRATTI DI MOBILITA' VOLONTARIA) IN QUANTO LA STESSA NON PUO' SOPPLENIRE ALLE GRAVISSIME CARENZE DI ORGANICO PER LE QUALI L'UNICA SOLUZIONE E' LA DEROGA AD ASSUNERRE. NON E' POSSIBILE INFATTI PENALIZZARE OLTREMODO CHI GIU' SVOLGE DA ANNI LE FUNZIONI CHE LA RIQUALIFICAZIONE, IN PARTE, HA RICONOSCIUTO, IN CONDIZIONI PENALTI DI CARENZA CRONICA DI PERSONALE, ED IN PRESENZA DI AUTENTICI CARICHI DI LAVORO -

NEU' ACCORDO APRILE 2000 NON SI PARLA DI MOBILITA' -

ROMA, 25 NOV 2003

FLP-GIUSTIZIA

COORDINAMENTO NAZIONALE

Paolo Sarac